

## Quali prospettive per il nuovo anno scolastico nei licei?

Risposta del 23 giugno 2020 all'interpellanza presentata l'11 giugno 2020 da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

LEPORI SERGI A. - L'interpellanza pone un tema serio che riguarda la riapertura delle scuole postobbligatorie. Stilare un vero e proprio bilancio dell'insegnamento a distanza in questi istituti non è facile non avendo potuto sperimentare la scuola ibrida per delle ragioni anche condivisibili. Finora, infatti, l'analisi ha coinvolto unicamente le direzioni e, appena ieri, i presidenti dei collegi dei docenti. Le altre componenti della scuola non sono state ancora consultate.

La ripresa scolastica in questi istituti comporta dei problemi infrastrutturali vista la loro ampiezza e il considerevole numero di allievi che le frequentano, di cui una parte è adulta. Se i bambini che frequentano le scuole elementari sono forse meno contagiosi, lo stesso non si può dire per gli allievi delle scuole medio-superiori.

Se si dovesse ritornare a scuola nella modalità a distanza bisognerà riflettere seriamente sull'esperienza appena vissuta e identificare i problemi che hanno incontrato gli allievi con questo tipo di insegnamento. In questa situazione di incertezza i licei si troveranno a dovere implementare una nuova griglia oraria che, com'è noto, è un esercizio piuttosto difficile anche in tempi normali. In un contesto di scuola pandemica, l'esercizio rischia di rivelarsi ben più difficile e complicato.

Sorgono quindi spontanee alcune domande sulle modalità di riapertura di queste scuole e sull'eventualità di rinviare di un anno l'entrata in vigore della nuova griglia oraria che prevede un cambiamento che riguarda il primo anno di liceo.

Ci chiediamo quale orientamento hanno potuto ricevere gli allievi di quarta media visto che non hanno potuto frequentare la scuola in presenza.

## BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Rispondo alle domande nell'ordine in cui sono state poste.

- 1. Come giustificano il DECS e il Governo la procedura di emergenza adottata, che ha scavalcato le prerogative del Parlamento e delle sue Commissioni a fronte delle petizioni e degli atti parlamentari relativi alla revisione della griglia?*

Non c'è stata nessuna emergenza. La pianificazione temporale era conosciuta da più di un anno e prevedeva, nel mese di marzo 2020, l'adozione delle modifiche di regolamento, ciò che è puntualmente avvenuto anche in tempi di Coronavirus. Non c'è stato neppure uno scavalcamento di procedure nei confronti del Parlamento. Purtroppo la questione della griglia ha proposto un meccanismo conosciuto già a partire dalla metà dell'anno scorso, quando si è risposto a una serie di domande.

Ignorando le risposte ricevute, le domande sono state reiterate e nuovamente si è risposto; ciò non è bastato perché nuovamente si è ritornati sulla questione e nuovamente si è risposto. Vi erano anche delle petizioni pendenti in Parlamento che, ignorando le risposte già date più e più volte, riproponevano le stesse questioni. Non ritengo che si siano schiacciati i piedi a nessuno e si siano ignorate le prerogative di qualcuno. Evidentemente non si poteva però neanche continuare a marciare sul posto perché, a questo punto, gli atti parlamentari inoltrati diventano dilatori.

2. *A che punto è l'organizzazione della riapertura dei licei a settembre?*

*Chi è coinvolto nella discussione sulle modalità? Solo i funzionari (incluse le direzioni scolastiche) o anche i rappresentanti dei docenti (capigruppo di materia, presidenti dei collegi docenti, associazioni magistrali), degli allievi (comitati allievi) e delle famiglie (comitati genitori)?*

*Quando saranno prese e comunicate le decisioni in merito?*

Come abbiamo detto la pianificazione è in corso sui tre scenari predisposti. Ha ragione nel dire che nei licei, come in tutte le scuole postobbligatorie, non c'è stata l'esperienza della scuola ibrida perché, per decisione federale, il postobbligo ha potuto riaprire solo dopo l'8 giugno. In realtà nel nostro Cantone non c'è stata una riapertura generale visto che mancavano due settimane alla chiusura, prevista il 19 giugno.

Dall'8 giugno a oggi le cose sono cambiate: allora avevamo le indicazioni che le distanze tra le persone dovevano essere di 2 m e quindi erano necessari 4 m<sup>2</sup>; oggi siamo a 1.5 m, quindi 2.25 m<sup>2</sup>. Da oggi ad agosto le cose potrebbero ancora cambiare. In questo senso gli scenari sono pronti: dobbiamo però anche essere pronti a modificarli poiché le cose cambiano costantemente.

Nel settore medio superiore sono coinvolti diversi attori: le direzioni, i presidenti dei plenum che abbiamo sentito ieri, i docenti e le associazioni magistrali e i genitori con le loro associazioni.

3. *Che bilancio è stato fatto e/o si prevede di fare dell'insegnamento a distanza in questo ordine di scuola? A chi è stato o sarà affidato questo bilancio? Chi è stato e sarà coinvolto? Anche i protagonisti (allievi, docenti e famiglie)?*

Le direzioni stanno raccogliendo una serie di informazioni dai docenti dei gruppi di materie. Si sta però pianificando una ricerca simile a quella commissionata al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) per la scuola dell'obbligo affidata, tuttavia a un altro istituto anche per il post-obbligo in generale (quindi liceo e scuole professionali).

Questo ci permetterà di ricevere le indicazioni necessarie per capire come si sono svolte queste esperienze.

4. *In virtù della situazione straordinaria vissuta quest'anno non ritiene ragionevole e necessario rinviare di almeno un anno l'entrata in vigore della nuova griglia oraria?*

Non c'è alcuna ragione di rinviare l'entrata in vigore della nuova griglia oraria. Essa modifica parzialmente le cose, ma comprende, materie che già conosciamo, a parte l'insegnamento dell'informatica che inizierà quest'anno. Ancora prima del periodo COVID-19 nel piano di studio vi è stata una rimodulazione di taluni contenuti spostandoli da un anno all'altro, tuttavia, l'insegnamento delle materie non cambia.

5. *Se no, come intende concretamente gestire l'entrata in vigore della griglia in concomitanza con le condizioni di riapertura dopo la crisi pandemica?*

Ricordo che la nuova griglia tocca solo le prime classi; tutte le altre classi continuano con la vecchia griglia. Anche nella situazione pandemica l'applicazione della nuova griglia oraria non pone difficoltà o problemi particolari: anzi, visto che sono previste alcune ore di laboratorio (e quindi con l'insegnamento svolto in piccoli gruppi) un'eventuale curva pandemica in crescita potrà essere meglio affrontata.

6. *Quali sono gli obiettivi e i contenuti della materia "informatica"? Chi li ha elaborati e ha preparato i piani di studio? I piani sono stati oggetto di analisi e consultazione presso i docenti? In particolare, sono stati condivisi con chi poi si troverà a insegnare la materia?*

Premetto che la nuova materia è stata introdotta dopo una scelta compiuta in precedenza. Gli obiettivi sono quelli del piano quadro nazionale relativo all'insegnamento dell'informatica: il piano di studi per i licei è stato elaborato sulla base di questo documento già il mese di marzo.

Il 15 ottobre dello scorso anno è stato organizzato un importante momento di formazione e di presentazione alle persone interessate all'insegnamento dell'informatica. Siamo pertanto pronti ad avviare i corsi.

7. *In che modo verranno selezionati i docenti che potranno/dovranno insegnare informatica? E con quali modalità e tempistiche verranno formati?*

L'insegnamento dell'informatica verrà affidato a docenti delle scuole medie superiori incaricati o nominati e che già insegnano un'altra disciplina. L'informatica sarà quindi per loro una seconda materia di insegnamento poiché si tratta di poche ore. La formazione, che inizia ora, durerà tre anni. Nel periodo di abilitazione la maggior parte dei docenti lavorerà, un po' come accade nel settore professionale. Non si poteva del resto iniziare prima l'abilitazione e concluderla prima dell'introduzione della nuova materia. L'abilitazione viene svolta all'USI e al DFA (per la parte disciplinare e pedagogica) e inizialmente interesserà soprattutto dei docenti che si vedranno spostate alcune ore nella loro griglia oraria. Alcuni docenti di prima che si sono visti spostare le loro ore di insegnamento in seconda, si sono messi a disposizione per l'insegnamento dell'informatica. Nei primi due anni si tratterà di un corso piuttosto basilare in attesa che i docenti siano pienamente formati. Sarà tuttavia certamente l'occasione per fare buone esperienze.

8. *Come è avvenuto l'orientamento per gli allievi di quarta media che si sono iscritti al liceo? Si è provveduto ad una valutazione dell'efficacia dell'attività di orientamento? Sono disponibili i risultati della valutazione?*

La domanda si riferisce al fatto che il corso di "fisica" può essere scelto come materia facoltativa od opzionale per poi intraprendere la scelta di opzione specifica in seconda.

Il direttore della Sezione dell'insegnamento medio e la presidente del Collegio dei docenti hanno presentato la questione ai direttori delle scuole medie e agli orientatori. Gli orientatori hanno svolto il loro lavoro e hanno organizzato le serate con i genitori di quarta media in tutto il Cantone, tranne che a Bellinzona perché alla data prevista si era in pieno periodo Coronavirus. In tutte le altre località del Cantone le serate sono avvenute prima del periodo COVID-19 e in alcuni casi addirittura già alla fine del 2019. In quell'occasione è già stato presentato il tema della scelta opzionale o pre-opzionale da compiere all'inizio della prima liceo seguendo la nuova griglia oraria. A tal proposito saranno disponibili anche dei video informativi specifici proprio tenendo conto del fatto che la pandemia ha in qualche modo interrotto una parte dell'attività. L'Ufficio di orientamento scolastico e gli orientatori non sono comunque rimasti inattivi durante la pandemia, proseguendo nel loro lavoro.

Per quanto riguarda una valutazione di questa procedura è troppo presto per potersi pronunciare.

9. *A che punto è l'iter di progettazione e attuazione del risanamento e ampliamento degli stabili del medio superiore? In fase di progettazione sono stati consultati i gruppi di materia dei docenti e i collegi? Le eventuali richieste avanzate da queste istanze sono*

*state adeguatamente integrate nella progettazione? È prevista una verifica dell'attuale progettazione alla luce dei recenti avvenimenti e della consapevolezza che la scuola a distanza dovrà operare dalle sedi anziché dal domicilio dei docenti? Nello specifico, i progetti prevedono che ogni docente disponga di un proprio spazio di lavoro riservato e che ogni sede disponga di un numero adeguato di postazioni da cui i docenti possano contemporaneamente insegnare a distanza? Sono stati previsti spazi dedicati alla didattica in presenza tali da consentire, all'occorrenza, di garantire la distanza sociale?*

Dove è previsto un ampliamento o un risanamento sono stati consultati tutti i gruppi di materia tenendo in debito conto, se possibile, anche delle loro osservazioni. Dico se possibile perché ciò dipende da numerosi parametri di natura logistica che prenderebbe troppo tempo enumerare ora. In alcuni casi ampliare gli spazi, come taluni vorrebbero, non è possibile o per delle ragioni tecniche, oppure per rispettare il manufatto esistente o per altre ragioni ancora.

Tutti i lavori previsti tengono conto degli spazi necessari per la tecnologia e dunque anche per la futura digitalizzazione.

LEPORI SERGI A. - Il COVID-19 ha generato tanta incertezza. L'unica certezza che ci rimane è che la riforma della griglia oraria dei licei procede indipendentemente dalla presenza del virus.

*L'atto parlamentare è dichiarato evaso.*